

## ABBONAMENTI

Set numeri settimanali	Anno	Bom.	Trim.
Italia e Colonie	L. 65	33	17
Esteri	L. 150	76	39
Collezione dei fumetti:			
Italia e Colonie	L. 75	38	19,50
Esteri	L. 175	88,50	45

Inviate vaglia all'amministratore della STAMPA  
via Deveze Bertolotti, N. 1 - Torino

Ogni numero Cent. 25

## Il dramma politico in Germania

Il «corpo a corpo» dei Partiti - I tedesco-nazionali, colpiti dall'accusa dei popolisti, cercano giustificare le loro trattative per una alleanza con la Francia - Nell'atmosfera dello scandalo la campagna per il plebiscito degenera in conflitti sanguinosi per le vie di Berlino

Berlino, 23 mattino. I tedesco-nazionali rispondono oggi alle rivelazioni e alle accuse mosse loro dall'agenzia popolare "Corrispondenza nazional-liberale", che tanto eco a polemiche hanno destato nella stampa. Anzitutto viene pubblicata nei loro giornali una dichiarazione dello stesso deputato Klönne, il cui nome era stato fatto appunto dalla pubblicazione popolare, come quello del principale attore delle trattative avviate a Parigi.

### Ammisioni

Klönnne dichiara che la pubblicazione della "Corrispondenza nazional-liberale" è uno strano miscuglio di verità e di fantasie. Egli afferma essere vero che nel 1927 egli ha avuto a Londra colloqui con autorevoli uomini politici inglesi, ma ebbe questi colloqui sempre premettendo con molta chiarezza che egli agiva come persona privata, la quale esprimeva opinioni proprie e niente affatto per incarico né di Governo né di partito. Egli trattava per una collaborazione tedesco-franco-inglese, la quale sosteneva che si sarebbe potuto parlare soltanto nel caso che fossero state esaudite le più generali richieste tedesche. E per tali richieste enumerava lo sgombro della Germania, la riconsegna della Sarre, la revoca della menzogna del colpo di guerra, un certo aumento degli effettivi militari tedeschi e infine l'incondizionato sgombero del corridoio polacco e il piano ristabilimento della sovranità tedesca, nonché una revisione del Piano Dawes nel senso che la Germania dovesse pagare tutto al più la metà dell'annualità.

Klönnne asserisce di avere di queste conversazioni informato subito il Ministero degli Esteri, sebbene si trattasse di conversazioni di natura puramente privata. Egli smentisce quindi di aver mai parlato con quel generale francese a cui accenna la pubblicazione dell'agenzia e dice di non conoscere il generale Walkh, a cui para che l'agenzia intenda accennare. Ebbe anche conversazioni a Parigi nel 1927-28, conversazioni della stessa natura e allora ebbe a pronunziarsi sul Piano di Rechberg. «Non credo - dice - che alcuno abbia il diritto di chiamare offerte queste conversazioni!».

### Una circostanza non confessata

Klönnne evita però di rispondere con precisione alle precise affermazioni della "Corrispondenza nazional-liberale", che cioè egli avesse offerto alla Francia un'alleanza militare con la Germania contro la Russia. Ebbe anche conversazioni più recenti circa il Piano Young e ne informò anche questa volta il Ministero degli Esteri. Infine Klönne domanda come mai il Ministro degli Esteri non si faccia informare dai suoi funzionari sopra cose che ora agli spari ritengono così importanti e come mai poessa egli permettere alle sue agenzie e ai suoi giornali di affermare cose inconsistenti circa l'azione di depositati.

Un'altra dichiarazione è fatta dal generale a riposo Von Lippe, a cui anche accennava la pubblicazione della "Corrispondenza nazional-liberale". Von Lippe ammette anch'egli di aver avuto conversazioni a Parigi con uomini di Stato francesi e inglesi, insieme col signor Rechberg; ma non informò subito, insieme col signor Rechberg, minutamente l'ambasciatore tedesco a Parigi Von Hoess. Non solo, ma appena di ritorno a Berlino, ne informò direttamente il segretario di Stato Von Schubert.

Un'altra dichiarazione è firmata dai signori harone Von Medem e dott. Kriegk. Essi spiegano di aver preso parte a conversazioni insieme con Rechberg e insieme con Von Lippe col deputato francese Paul Renaud. Quest'ultimo parlava di offrire relativamente vaste e clementi, fra cui il 10 per cento del Piano Young, aumento di effettivi militari tedeschi, riconsegna del corridoio ed altre. Tutto sempre rilevando, dunque, e dall'altra parte, che si trattava di conversazioni puramente private e niente affatto ufficiose. Von Lippe e Rechberg, poi, dichiararono al deputato Renaud che tutte queste condizioni non bastavano e avrebbero soltanto potuto costituire la premessa di eventuali trattative. L'unico punto interessante delle conversazioni fu la dichiarazione di Paul Renaud che il Governo francese non crede in una politica realistica da poter fare con la Sinistra tedesca, ma che, d'altra canto, sa bene che se vuole tentar di arrivare ad una intesa con la Destra tedesca deve pagare assai di più di quanto non negheranno alla Sinistra.

### Conflitti a rivoltelle

In mezzo a questo clamore di scandali, la rissa dei partiti non si limita più alle parole e alle polemiche, ma accenna a diventare sempre di più un corvo corpo. La campagna dei partiti si desira per il loro plebiscito da luogo infatti da tali conflitti per le strade. La notizia di tali fatti ha caratterizzato da tifosi fra nazional-socialisti e comunisti e contrassegnata da quattro o cinque feriti gravi di coltello. Oggi i conflitti si sono rincinti un poco dappertutto ed è entrata in scena la rivoltella. Anche oggi i nazional-socialisti hanno organizzato certi di propaganda e precisamente attorno New Kolin, la roccaforte del comunista, nel sud-est della città.

Verso le 2, sulla piazza dello Sprawald, nei pressi della stazione di Goerlitz, un'automobile, nel momento di attraversare la piazza, è stata travolta alla testa del corteo, volando

# LA STAMPA

Franger, non flectar

## La guerra in Manciuria

ritenuta inevitabile dal cinesi

### 58 generali a rapporto

Londra, 23 mattino. Un telegramma da Mukden annuncia che il generale Chiang-Su-Liang, governatore militare della Manciuria, presiedeva ieri una conferenza importantissima, alla quale assistevano 58 generali cinesi. Egli ha esposto i doveri che incombono ai capi militari.

«La crisi è imminente sulla frontiera mancese, fra la Cina e la Russia», egli ha detto. «Stormi di aerei sovietici hanno effettuato oggi voli di ricognizione lungo tutta la frontiera orientale della Manciuria; e l'opinione delle autorità locali cinesi di Mukden è che la guerra tra i cinesi e i russi è inevitabile in Manciuria.

ta assalita da un gruppo di comuni-

sti che avevano riconosciuto a bordo di essa il deputato Goebels, capo dei nazional-socialisti di Berlino. I comunisti, appena avvistato il deputato nazional-socialista, si ammucarono al lati dell'automobile, cominciando una fitta sassaiola. Ad un tratto si passò alle rivoltelle, e lo chauffeur dell'automobile si riuscì a uscire su se stesso ferito al collo. Quindi, mentre il deputato Goebels cercava di portargli aiuto, i comunisti gli tirarono addosso da ogni parte con le rivoltelle, ma Goebels rimase miracolosamente illeso. Anche da bordo dell'automobile però si rispose col fuoco. Fu soltanto grazie al pronto accorrere della polizia che furono evitate più gravi conseguenze, e che i comunisti aggressori si dileguarono. La polizia ha arrestato a buon conto i nazional-socialisti che si trovavano nell'automobile, compreso anche per chiarimenti, il deputato Goebels, che poi è stato rilasciato in serata.

Un altro scontro, anch'esso a colpi di rivoltelle, seguito da bastonature, ha avuto luogo nei pressi del Ponte Luisa. La polizia vi ha fatto nove arresti. Anche a Heribertplatz, la polizia ha dovuto disperdere con gli sfollamenti la folla; qui un membro degli «elmi di acciaio» è rimasto ferito. Alla stazione di Ransdorf, un gruppo di 16 «elmi di acciaio» è stato attaccato da numerosi membri di «Banderia del Reich», armati di randelli e di frustini di acciaio. Ne nacque un tafferuglio che soltanto dalla polizia poté essere sedato. Tre «elmi di acciaio» sono anche qui rimasti feriti. Altri tafferugli e arresti un po' dappertutto.

Intanto, in seguito alle critiche e alla interpretazione degli avversari, che nell'articolo 4 del progetto per il plebiscito chiesto dai tedesco-nazionali si vogliono comminare la messa sotto accusa del Presidente Hindenburg, la Commissione dei partiti di destra per il plebiscito comunica che ha modificato, per maggior chiarezza e per disperdere tutte le maligne interpretazioni, il testo dell'articolo stesso, il quale ora suona nel secondo gioco:

«Il Cancelliere e i ministri e i loro rappresentanti, che in contrasto col disposto dell'articolo 3, fanno impegni con Potenze esterne, sono sottoposti alle punizioni previste dal paragrafo 22, comma 3, del Codice Penale (allo stesso).

■ ■ ■

## Marinai estoni catturati da un guardacoste russo

### La protesta di Reval a Mosca

Reval, 23 mattino. L'Agenzia Eta comunica la notizia seguente:

«Un guardacoste sovietico ha arrestato sul largo Pei Ipos nelle acque territoriali estoni una barca da pesca estone e l'ha condotta in un porto della costa russa. Gli uomini che compongono l'equipaggio della barca sono stati perquisiti e poi rilasciati ad eccezione di uno che portava con sé una forte somma di denaro. Si tratta di un atto di pirateria o di un atto ufficiale emanante dalla autorità marittima sovietica? Il Ministero degli Affari Esteri dell'Estonia ha indirizzato a Mosca una protesta energica contro questa violazione della sovranità dell'Estonia».

■ ■ ■

## Il Congresso delle Scienze

### L'interessamento del Partito in un telegramma di Turati

Firenze, 23 mattino. Ieri sono continuati i lavori al Congresso della società italiana per il progresso delle scienze. Nella sezione di matematica e geodesia sono state svolti interessanti comunicazioni.

S. E. Enrico de Chaurand ha parlato su «Due esempi di calcolo astronomico» e il prof. Sansone su «Teorani di oscillazioni per le equazioni differenziali lineari del terzo ordine». I due oratori hanno riscosso per le loro doti relazioni applausi vivissimi. Hanno parlato quindi i professori L. S. Sanpietro su «I funzionali geometrici e loro applicazioni» e R. Cacciapoli su «I teoremi di Jordan e le serie di Laplace». Le comunicazioni ricche e esemplificative sono state molto applaudite.

Nella sezione di geodetica il professor G. Sartori ha svolti due interessanti esempi di applicazioni di geometria differenziale. Il professor G. Sartori ha svolti due esempi di applicazioni di geometria differenziale.

Le parole di Mussolini

Alla 9,30 l'on. Melchiorri, presidente dell'Associazione bersagliere entra nel seminario. Egli è vivamente applaudito. Alle 10,30 per tutto l'antimete-

re si diffondono fulminee la voce: «Ecco il Duce!». Le musiche taccono e per un istante si fa il più religioso silenzio.

S. E. Il Capo del Governo è infatti entrato in automobile. Ricevuto all'ingresso del Colosseo da tutte le autorità, egli subito sale la gradinata che conduce al podio: lo seguono S. E. il Segretario del Partito on. Turati, S. E. il Ministro della Guerra on. Gazzera, S. E. il Ministro delle Colonie generale De Boni, l'on. Landi Ferretti capo dell'ufficio stampa del Capo del Governo, l'on. Melchiorri, S. E. il G. Governatore di Roma, S. E. Cristini, il Prefetto, il segretario federale dell'Udc, il segretario di Stato, l'on. Vecchini, il comandante la Divisione, i componenti il Comitato centrale dell'Associazione, fra cui i generali Fara e Piola-Caselli, numerosi ufficiali superiori dell'arma dei bersaglieri, gli on. Sansanelli, Prete, Serenac, Caccese, il padre dell'eroe Enrico Toti e altre personalità.

Oggi i conflitti si sono rincinti un poco dappertutto ed è entrata in scena la rivoltella. Anche oggi i nazional-socialisti hanno organizzato certi di propaganda e precisamente attorno New Kolin, la roccaforte del comunista, nel sud-est della città.

Verso le 2, sulla piazza dello Sprawald, nei pressi della stazione di Goerlitz, un'automobile, nel momento

## AFGANISTAN

La difficile situazione di Abih-Ullah

attaccato dalle truppe di Nadir-Khan

Londra, 23 mattino.

La situazione di Abih-Ullah appare veramente critica in Afganistan. Gli ultimi disegni pervenuti a Londra da Allahbadh informano infatti che il nuovo Emiro afgano è minacciato da tutti i lati a tale punto da vedersi costretto a prendere le disposizioni necessarie per la difesa della capitale contro gli attacchi di Nadir Khan. Quest'ultimo, che conduce da parecchi mesi una lotta senza mercè contro il figlio del portatore d'acqua improvvisatosi Emiro, ha recato con la preda di Kandahar un colpo terribile al prestigio di Abih-Ullah. Per far fronte alla penuria di armi e munizioni, il nuovo Emiro si appresta a munire i suoi uomini di ascie, affinché possano difendere la capitale contro gli avversari. Alcuni reduci di Kublai raccontano che la vita nella capitale afgana è diventata quasi impossibile. Il prezzo delle derrate alimentari è esagerato e le classi povere si trovano nella più nera miseria.

■ ■ ■

## Il Duce tra i bersagliieri al Colosseo

### Un'imponente entusiastica adunata

Roma, 23 mattino.

Tra l'una di queste notte e le otto del mattino, 17 treni hanno trasportato a Roma i 30 mila bersaglieri che hanno partecipato al Congresso di Napoli. Il viaggio verso la Capitale ha raso, se possibile, ancora più vivace e vibrante di quella di ieri. Al di là della folla di cappelli pliati e migliaia di fez, di berretti, di cappelli plumati vengono sventolati in segno di saluto, mentre da tutti i petti si elevano acclamazioni e gridi di «Viva il Duce!».

La manifestazione, di una impensata straordinaria, cominciava, continua per vari minuti senza interruzione con una intensità crescente. Il Duce, eretto sulla loggia del podio, contempla il meraviglioso spettacolo. Egli saluta ancora con la mano la massa ammirante, che non si stancha di manifestargli il suo amore, la sua devozione, e quando finalmente, dopo invitati a riappacificarsi, si riallacciano, egli si inginocchia per ringraziare il suo Dio.

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■